



NORMATIVA. Perplexità di aziende e sindacati sui nuovi paletti imposti con la conversione

Il lavoro somministrato cresce del 42% a Verona

Nel secondo trimestre 12mila contratti: il decreto Dignità ne taglierebbe un migliaio. Pesano le spese per rinnovi e proroghe

.....
Francesca Lorandi

Che conseguenze avrà il Decreto dignità, che martedì è diventato legge grazie al sì definitivo del Senato, sulle aziende veronesi che impiegano lavoratori somministrati? La crescita di questo tipo di contratto nel Veronese è stata notevole negli ultimi trimestri, legata, almeno in parte, all'abolizione dei voucher, che ha incrementato gli interinali e il lavoro a chiamata.

Secondo l'osservatorio Ebitemp, ente bilaterale del lavoro temporaneo, il ricorso al lavoro somministrato si è intensificato in maniera importante anche nel secondo trimestre del 2018, periodo nel quale nel Veronese sono stati attivati 12mila nuovi contratti, il 42% in più dello stesso periodo dell'anno precedente. Ebitemp raggruppa le associazioni di rappresentanza delle agenzie per il lavoro Assolavoro e Assosomm; i sindacati dei lavoratori somministrati Felsa-Cisl, Nidil-Cgil e Uiltemp e Cgil, Cisl e Uil.

«Le figure più richieste»,

spiega Emiliano Galati, segretario Felsa Veneto, Federazione lavoratori somministrati, autonomi e atipici, «sono quelle a livello professionale più qualificate e legate ai settori del turismo, dei servizi alle imprese e del commercio».

ESEMPIO ZALANDO. Per rendere l'idea, nel centro distributivo di Zalando che sta sorgendo a Nogarole Rocca e che, nel medio periodo, si prevede darà lavoro a un migliaio di persone, un terzo delle assunzioni sarà fatto con contratti di somministrazione. D'altra parte, di fronte al fluttuare della domanda interna ed estera le aziende faticano ad assumere direttamente e a tempo indeterminato: il lavoro in somministrazione è la più tutelata tra le forme di lavoro flessibile, che garantisce Tfr, trattamento di fine rapporto, e welfare, ovvero previdenza. Fino ad oggi.

LEGGE E CONSEGUENZE. Ma la Legge dignità, stravolge le norme anche del lavoro somministrato al quale saranno applicate le stesse regole rela-

tive ai contratti a termine. Au-

menteranno le spese, perché a ogni rinnovo i contratti avranno un costo contributivo dello 0,5% in più rispetto all'1,4% che era già a carico del datore di lavoro e che finanzia la Naspi (Nuova assicurazione sociale per l'impiego); si ridurranno i tempi, perché questi rapporti di lavoro non potranno durare più di 12 mesi, prorogabili a 24 in caso di specifiche motivazioni.

CONVENIENZA. Inoltre, i rinnovi non potranno essere più di quattro e gli interinali nell'azienda non dovranno essere più del 30% del totale dei dipendenti. Alle imprese converrà ancora usare queste forme contrattuali? L'agen-

zia regionale Veneto Lavoro stima che nel Veronese saranno mille in meno i rapporti a tempo determinato, dato che comprende i contratti di somministrazione. Ne pagheranno le conseguenze i lavoratori ma pure le agenzie, che rischiano di perdere clienti e trovarsi in pancia dipendenti già assunti.

CONSULENZA. Per rispondere alle domande sulla nuova leg-



► 9 agosto 2018

gere e ad altri quesiti relativi a infortuni, maternità, formazione individuale e gratuita, rimborsi e spese sanitarie, l'1 settembre la Felsa apre in tutte le sedi Cisl della provincia gli sportelli bilaterali per i lavoratori in somministrazione. ●



Offerte di lavoro nella vetrina di un'agenzia DIENNEFOTO